Venerdì 5 Aprile 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 82
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 78



## L'inaugurazione della XXVIII legislatura
### Il prossimo Consiglio dei Ministri

ROMA, 4. — L'Ufficio di Segreteria della Camera continua i lavori per lo spoglio dei verbali delle sezioni elettorali e la verifica dei conti fatti dall'Ufficio centrale elettorale. Le operazioni si svolgono sotto la direzione del segretario della Camera, comm. Albano. Lo spoglio dei verbali tutti fino a questa sera riguarda quaranta provincie e si prevede che saranno necessari ancora quattro o cinque giorni per esaurire tutto il lavoro. In complesso la Segreteria della Camera non ha dovuto rilevare errori notevoli.

Nella settimana prossima sarà convocato il Consiglio dei Ministri, il quale dovrà deliberare in merito all'inaugurazione della XXVIII Legislatura, segnando le linee essenziali del discorso della Corona che conterrà accenni notevolissimi agli ultimi avvenimenti e predisponendo l'ordine dei lavori parlamentari.

E' stato già annunciato che tra gli argomenti che figureranno nell'ordine del giorno della prima tornata di questa Legislatura dopo la nomina dell'Ufficio di Presidenza, vi sarà la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, il Trattato con la Santa Sede. Figurerà il disegno di legge relativo all'aumento degli stipendi dei dipendenti dello Stato, quello per la costituzione del Consiglio nazionale delle Corporazioni e quello per la legalizzazione dei Comitati intersindacali.

La Camera dovrà poi discutere ed approvare i bilanci preventivi per l'esercizio 1929-1930. Inoltre la Camera, fin dalle prime sedute, si occuperà della riforma del regolamento interno, secondo le norme che saranno stabilite dal Gran Consiglio nella prossima sessione e per le quali sono in corso conversazioni tra il Segretario del Partito on. Turati e il Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta.

**UN DISCORSO DI S. E. MUSSOLINI**

La discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona sarà chiusa con molta probabilità dal Capo del Governo, il quale presumibilmente pronunzierà un discorso di grande importanza. Non è da escludersi che l'on. Mussolini voglia prendere la parola anche per concludere la discussione sui Trattati del Laterano. La discussione sui bilanci si prevede di grande interesse perchè la nuova Camera conta autentiche competenze nei vari campi dell'attività amministrativa da cui il Governo potrà attendersi un contributo preminente ed efficace per la sua azione legislativa.

**I LAVORI DEL SENATO**

Il Senato, dopo l'inaugurazione della Legislatura e la designazione del Presidente, dovrà procedere alla convalida dei nuovi Senatori. Nell'ordine del giorno dei lavori del Gran Consiglio del Fascismo, figura come è noto, la discussione per stabilire le modalità per la celebrazione della « Leva Fascista » che quest'anno avrà luogo il 21 aprile. Intanto la Presidenza dell'O. N. B. ha già preso gli accordi di massima col Partito e col Comando della Milizia. Secondo i calcoli più recenti, il contingente sarà notevolmente superiore a quello degli anni scorsi ed anche alla cifra che era già stata data nelle previsioni: in tutta Italia, oltre 90 mila giovani riceveranno il moschetto dalle Camicie Nere.

**L'ADUNATA DEGLI AVANGUARDISTI**

La cerimonia acquisterà particolare importanza a Roma per l'intervento del Duce e perchè in quel giorno si svolgerà la più grande adunata di Avanguardisti che si sia mai vista. Converranno a Roma circa 15 mila avanguardisti che parteciperanno al concorso « Dux ».

## Piroscafo italiano incagliato

BISERTA, 4. — Il piroscafo italiano «Oppolo» si è incagliato domenica scorsa all'isola di Cani, a 13 miglia da Biserta. Da questo porto è accorso in suo aiuto il vapore di salvataggio svedese «Hermes», ma a causa dello stato del mare agitatissimo l'«Oppolo» non ha potuto ancora essere disincagliato.

## E' imminente una grande battaglia in Cina
### Panico tra le popolazioni

SCIANGAI, 5. — Informazioni da Hankeu riferiscono che le avanguardie nazionaliste hanno preso contatto col sistema di difesa delle forze delle Wuhan sistema che si estende per oltre 55 miglia a partire dalla riva nord dello Jang-Tse e raggiungere la linea ferroviaria Pekino Hankeu. Questo primo contatto fa ritenere imminente una grande battaglia. Le popolazioni, prese da panico, fuggono. La situazione si è andata aggravando anche nel settore di Kwang-si e a Canton dove sono stati iniziati i lavori di protezione attorno alle concessioni straniere. Le autorità estere hanno adottato le opportune misure per proteggere i loro connazionali.

## Le lotte religiose in India
### Due tribù che si massacrano tra di loro

CALCUTTA, 5. — Il fermento al confine nord-ovest tra le tribù maomettane dei Sunni e dei Scià non accenna a calmarsi. Uno scontro sanguinoso è già avvenuto. Un considerevole gruppo di Scià ha attaccato un fortino difeso dai Sunni, ma questi sono riusciti a respingere l'assalto costringendo gli avversari a ritirarsi nei loro posti fortificati. I Sunni dichiarano che le perdite inflitte alla tribù avversaria sono superiori alle proprie. Le fabbriche di armi e munizioni continuano a lavorare giorno e notte per le due fazioni in lotta. Ufficialmente si persiste a tacere su questo conflitto, ma dato il pericolo che esso presenta, le autorità si adoperano per appianarlo.

(Radio-Stefani)

## I ribelli cinesi abbandonano la città di Hankow

SCHIANGAI, 4. — Ad Hankow, dove i due eserciti cinesi che complessivamente ascendono a circa 100 mila uomini, sono alle prese. E' stata proclamata la legge marziale. Nella serata regnava in città una grande confusione ed i profughi cinesi si rifugiavano nell'interno delle concessioni straniere. Le forze dei ribelli pare stiano già sgombrando la città di Hankow che si ritiene sarà quanto prima occupata dalle truppe governative. Finora non si ha a lamentare alcun atto di saccheggio. (Radio Stefani).

BUENOS AYRES, 4. — L'aeroplano spagnolo «Jesus del Gran Poder» è qui giunto da Montevideo.

## L'arresto di un maniaco specializzatosi nel tagliare gli abiti ai passanti

BASILEA 5. — A Winterthour è stato arrestato un tipo originale che aveva la mania di tagliare gli abiti dei passanti. Si è potuto constatare che il maniaco, d'anni 24, originario del Cantone di Zurigo, ha commesso una trentina di simili reati nel Cantone di Basilea. La maggior parte di essi erano stati fatti con tale diabolica abilità da rendere impossibile qualsiasi riparazione.

## Una nuova spedizione inglese al Polo antartico

MELBOURNE, 5. — Ha lasciato questa città diretto a Londra il capitano Jack Davis. Come è noto egli comanderà la « Discovery » destinata alla spedizione antartica Mazzow, la quale inizierà le sue esplorazioni nel prossimo inverno. Il capitano Davis dovrà innanzi tutto condurre la « Discovery » dall'Inghilterra alla Città del Capo donde muoverà la spedizione.

## Da Stocolma a Nuova York in volo di 48 ore

STOCCOLMA, 4. — L'aviatore Svedese capitano Albin Arenberg si è recato a Copenaghen per richiedere alle autorità danesi il permesso di ammarare in Groenlandia e di valersi dei depositi di benzina costituiti l'anno scorso a Svender da Hassel nel corso di un volo Stoccolma New-York. Harenberg intenderebbe effettuare il volo alla fine di maggio, se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, a bordo di un Junker 33, munito di motore simile a quello montato sul Bremen. Egli conta di poter coprire in 48 ore di volo il percorso Svezia Groenlandia New York. (Radio St.)

## Abbondante nevicata a Sofia

SOFIA, 5. — La recrudescenza del freddo si è manifestata in varie località del paese. Sono segnalate abbondanti nevicate. A Sofia la neve ha raggiunto una ventina di centimetri. La temperatura bassa si mantiene tuttora. - (Radio Stefani).

## Le disgrazie delle miniere

BRUXELLES, 4. — Una nuova disgrazia mineraria causata da una esplosione di gas si è avuta a deplorare a Lumbrechien presso Mons. Sei minatori sono stati estratti cadaveri e sette sono rimasti feriti più o meno gravemente.

**MANIAGO**

**I premi del Duce alle famiglie numerose**

Anche nella solennità delle Feste Pasquali S. E. il Capo del Governo ha voluto benignarsi di devolvere la elargizione della somma di L. 500 a favore del signor Giacomo Perin fu Andrea appartenente a questo Comune.

## Nessuna notizia sul aeroplano "Croce del Sud"
### GLI AVIATORI PERDUTI?

SIDNEY 5. — Le ricerche dell'aeroplano «Croce del Sud» di cui più alcuna notizia si è avuta dopo il radiotelegramma annunziante il suo atterraggio forzato circa 100 miglia da Wjndhan, sono continuate intensissime ma senza alcun pratico risultato tranne la narrazione fatta dal pilota di un apparecchio che volato questa mattina sulla stazione delle missioni situato sul fiume Criscale, e secondo la quale, egli avrebbe potuto accertare che un apparecchio che egli ritiene possa essere stato l'apparecchio «Croce del Sud» avrebbe volato sulla località sopracitata nel pomeriggio di domenica proseguendo poi la sua rotta in direzione sud-ovest. Si tratta forse più che altro d'illusione così come nessuna conferma s'è avuta finora alle voci corse di un messaggio lanciato dall'aviatore Kingsford Smith, in cui questi, senza accennare per niente nè ai suoi compagni di volo, nè alla sorte del suo apparecchio, avrebbe informato che stava tentando di raggiungere Driscale. Tutto ciò vale a lenire le preoccupazioni sulla sorte degli aviatori.

## Il "Conte Zeppelin" sempre in volo

FRIEDRICHSHAFEN, 4. — Si annuncia che il «Conte Zeppelin» effettuerà il 20 aprile prossimo una nuova crociera senza scalo nel Mediterraneo. Verso la metà di maggio il dirigibile si porterà a New York dove non si fermerà che due giorni. Dopo un secondo volo agli Stati Uniti previsto per la metà di giugno, il «Conte Zeppelin» inizierà il giro del mondo.

(Radio-Stefani).

## La ripresa delle relazioni commerciali tra l'Inghilterra ed i Soviet
### La missione inglese ricevuta da Litvinof

MOSCA, 5. — Litvinoff ha ricevuto oggi Remnat Isherwood Drummond e Wolff, membri dirigenti della legazione industraile inglese. Il Comitato della Delegazione ha pubblicato un comunicato nel quale annuncia che nel colloquio non ufficiale e improntato a franchezza avuto con Litvinof sono state discusse le prospettive per la creazione della base economica necessaria tra i due paesi rispettivi. Da ambo le parti aggiunge il comunicato, è stata espressa l'opinione che non esistono ostacoli insormontabili sulla via di una soddisfacente reciproca sistemazione delle questioni a tutt'oggi insolute. Litvinof ha annunciato che il governo sovietico ha autorizzato il presidente della banca di Stato ad esaminare unitamente coi rappresentanti del commissariato del popolo per il commercio e del consiglio supremo dell'economia nazionale, tutte le questioni che interessano la delegazione industriale britannica.

(Radio Stefani).

## Cessa lo sciopero dei metallurgici in America

VIENNA, 4. — Sotto la presidenza del Borgomastro Seitz, si sono riuniti stamane i rappresentanti della Confederazione degli industriali e quelli degli operai. E' stato deciso di riprendere il lavoro nelle industrie metallurgiche viennesi lunedì prossimo. (Radio Stefani).

## Ingente truffa ad un gioielliere di Amburgo
### Diamanti falsi per buoni

AMBURGO 5. — Un gioielliere cittadino è stato truffato per circa 20 mila dollaro da due sedicenti americani di Filadelfia. Costoro che vaevano detto chiamarsi rispettivamente Jahnson e Macquarz avevano venduto al gioielliere diamanti per la cifra suddetta, ma al momento della consegna sono riusciti abilmente a sostituirli con diamanti falsi. La polizia da la caccia ai due compari che si sono eclissati. (Radio Stefani).

## Un treno abbatte tre case
### Diciotto morti

BEIRA, (Africa Orientale Portoghese), 4 — Un treno merci, istradato su un binario morto, proseguendone nella sua corsa ha sfondato tre abitazioni di indigeni uccidendo e ferendo gravemente 18 persone. (Radio Stefani).

## Due padri fortunati
### Ventisette e ventisei figli

VERONA, 4. — Oggi, alla presenza di tutte le autorità si sono riuniti nella sala della consulta municipale i componenti l'ente della Fiera Nazionale dell'agricoltura. Il commissario ing. Ruffo ha illustrato il felice esito della fiera testè chiusasi ed ha esposto il vasto programma per la Fiera del prossimo anno, per svolgere il quale è già stato iniziato il lavoro. Dopo la relazione, vivamente applaudita, il Prefetto S. E. Lops, ha espresso il proprio compiacimento, assicurando che il Governo continuerà a dare il suo appoggio alla nobile iniziativa. Sono stati letti quindi, tra vive acclamazioni, i telegrammi di omaggio inviati a S. E. Mussolini e a S. E. Martelli. Infine sono stati assegnati i due premi deliberati dall'Ente, di lire 3.000 e di 2.000 a due capi delle famiglie più numerose di agricoltori diretti lavoratori della terra. Il primo premio toccò a Stanislao Boccetti di Carpi (Modena) che ha 27 figli; ed il secondo, a Giuseppe Stablum di Rabbi (Trento), che ha 26 figli vivi.

## La crisi di nervi di un agente sovietico
### Uccide un agente polacco, ferisce un funzionario e vuol uccidersi

VARSAVIA, 5. — Un membro della missione commerciale sovietica a Berlino, certo Giovanni Anapazovulez, in viaggio per Mosca, si fermava martedì sera in una stazione della Polonia presso la frontiera per recarsi a visitare la sua famiglia che risiedeva in un villaggio vicino. Non essendo fornito di permesso di soggiorno in territorio polacco fu arrestato e condotto a Baranovicze ove trascorse la notte al posto di polizia ferroviaria. Mercoledì mattina, mentre il fonzionario di polizia parlava al telefono della stazione stessa dove trovavasi l'Apanazevicz, questi improvvisamente esplose contro di lui un colpo di rivoltella ed altri due contro un agente di polizia che trovavasi nella medesima stanza. L'Apanazevicz si sparò infine un quarto colpo alla testa rimanendo leggermente ferito. Il funzionario di polizia fu trasportato all'Ospedale di Vilna per un esame radioscopico. L'agente soccombette alle ferite. L'Apanazevicz il cui stato non desta alcuna preoccupazione è stato internato nell'ospedale municipale di Baranovicz. E' stata immediatamente aperta una inchiesta. Sembra che l'Apanazevicz fosse un cocainomane e che il suo folle esto debba attribuirsi a crisi di nervi o quanto meno ad una fortissima sovraeccitazione.

## Uomini, fatti e luoghi della guerra
### che interessano il Friuli

Il prof. Arturo Marpicati, segretario federale del Carnaro e testè nominato vice segretario dell'Accademia d'Italia, ha pubblicato su « Il Piccolo della Sera » di Trieste un suo articolo su « Uomini, fatti e luoghi della guerra ». Riteniamo interessante riprodurne una parte poichè riguarda un episodio bellico che ebbe a suo tempo notevole risonanza nella nostra città, ove il gen. Pirozzi ed il gen. Tamajo avevano risieduto per lunghi anni.

Dopo di aver premesso un lucido profilo del gen. Tamajo, il prof. Marpicati, riferendosi a questo alto ufficiale, scrive:

« Il colpo mortale l'ebbe inaspettatamente circa sulla fine del primo anno di guerra. Fu collocato in posizione ausiliaria. Fu dichiarato inidoneo alla promozione a generale. Stringe il cuore a riflettere per quale sanguinoso ed ancor oggi in gran parte ignorato calvario d'umiliazioni e di dolori abbia dovuto transitare il generale Corrado Tamajo prima di vedersi reintegrato nei suoi sacrosanti diritti di carriera, ed anzitutto nel suo ambitissimo prestigio di alto ufficiale dello Stato Maggiore ed ufficiale tra i più noti e quotati all'inizio delle operazioni, già caro al capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Pollio, e tenuto in serio conto per ampie ed acute relazioni tecniche su diversi settori della frontiera e per delicati compiti espletati con la massima perizia. Prove chiare ne erano le sue due promozioni a scelta.

« Intorno al suo allontanamento dalla zona d'operazioni, si formò una vera rete leggendaria di voci, di calunnie, d'inverosimili motivi. Il fatto è ch'egli venne troppo duramente travolto come uno dei capi responsabili dell'irresoluta sterile opera della prima divisione di cavalleria comandata dal generale Pirozzi, all'aprirsi delle ostilità. Al Tamajo, che, all'entrata in campagna, non era più capo di S. M. del Pirozzi, ma bensì comandante dei « Cavalleggeri di Roma », si fecero risalire informazioni allarmistiche su trinceramenti, appostamenti, ostacoli di ogni genere, forti contingenti di truppa, apprestati dagli austriaci a fronteggiare e spezzare il nostro primo balzo in avanti, specialmente a frangere ogni rapida efficace azione di cavalleria. Ecco la motivazione più grave, decisiva del suo « siluramento ». Al paragone di questa, passavano nel rapporto che lo annientava, in linea ben secondaria altri apprezzamenti, compreso quello che lo definiva « temperamento essenzialmente critico e demolitore dei superiori ». Il suo cuore di patriota ardentissimo sanguinava crudelmente divelto da quel fronte ch'egli aveva, negli anni passati come capo di S. M. di Divisione a Padova e a Udine, studiato, analizzato, amato palmo per palmo, anelando la grande guerra rivendicatrice. Gonfio di amarezza, non piegò tuttavia, non si rassegnò pigramente a quello che altri ritenera triste ma ineluttabile; reagì con tutte le sue forze contro le inesatte, false, calunniose affermazioni del provvedimento draconiano; e, forte della verità, aiutato da documenti originali o da fotografie di essi, sorretto dalla sua memoria prodigiosa nello stabilire dati, fatti, nel richiamare cifre, luoghi, testimonianze di persone, impiantò un vero e proprio processo. una fierissima requisitoria contro i motivi adotti per la decapitazione: il suo ricorso, rimandato con estenuanti dilazioni di mese in mese, di anno in anno innanzi alla quarta sezione del Cosiglio di Stato, svelò ai supremi giudici, di che miserie, di che occulte mene risultasse intessuta, di che lacrime grondasse e di che sangue, quella funesta istoria del colonnello Tamajo promosso frattanto generale in posizione ausiliaria; storia spinosissima che a tante somiglia ma le più supera per i disumani effetti. Uomini e giuristi come i senatori Scialoja, Fadda e Pantano assunsero nello importante dibattito le difese del ricorrente. Chi scrive era tra i pochi ad udire in Roma, in una grigia giornata del febbraio 1918, l'arringa poderosa del sen. Scialoja: nè potrà mai più dimenticarla.

Il Consiglio di Stato accoglieva in pieno il ricorso, e nel suo quinto punto, cioè nel più grave, che tacciava di falso e di mendacio il motivo per cui il Tamajo veniva esonerato. I passi del memoriale sull'opera svolta dal Tamajo nel fornire informazioni d'oltre frontiera, dimostravano « ad abundantiam ». di quale profonda antitesi stridessero i piani e i concerti del generale Pirozzi nei confronti di quelli del Tamajo: il primo da tempo manifestava chiaro il disegno, all'atto dello sconfinamento, di fermarsi « all'occupazione d'una linea di paesi », il secondo da tempo consigliava una offensiva fulminea, il passaggio immediato e ad ogni costo dell'Isonzo, e la distruzione della testa d'arrivo ferroviario di Monfalcone ». La lieve entità degli ostacoli e l'assenza di qualsiasi nemico avrebbero a ogni modo consigliato ed imposto al Pirozzi sul momento una avanzata rapida, un movimento accelerato. Accanto al colonnello Tamajo, sulla strada Visco-Craglio, fremeva della fatale inesplicabile inerzia, quel magnifico soldato che è Sante Ceccherini, allora tenente colonnello dei bersaglieri ciclisti, ed appunto chiamato in causa dal ricorrente.

Quando, la sera del 30 maggio il generale Pirozzi, già reso edotto della sua esonerazione dal comando, si rivolgeva al Tamajo, dicendogli: « dimmi qualche parola; meritavo io un così tremendo castigo? » egli ebbe il sereno coraggio che vien dalla coscienza pura di rispondergli in presenza di testimoni: « A Pieris si doveva arrivare ». Non è certo il consigliere del « non andare » che possa dare una così fatta risposta al proprio superiore, in un momento cotanto critico; e solo la coscienza della profonda divergenza di vedute, dell'assoluta mancanza di sua influenza e di complicità, poteva indurre il superiore a non ribattere verbo ad una risposta simile.

Riabilitazione, insomma, completa del Tamajo; ma troppo tarda. La guerra finiva mentr'egli, sulla costa marchigiana comandava ancora il I. e II. settore di difesa costiera: infaticabile animatore dei vecchi fanti, di reclute, di cittadini; sicuro della vittoria, fierissimo del valore del nostro soldato, irredentista convinto ed acceso; fonte inesauribile d'energie, tanto più ammirabile in chi conosceva di lui le morali angoscie. Troppo tardi gli arrideva la vittoria personale. Non poteva ormai più servire la nazione in guerra, come aveva sperato da trent'anni: l'ali del suo forte talento militare gli erano state stroncate, senza pietà e senza giustizia ai primi voli ».

Il prof. Marpicati chiude ricordando la parte avuta dal Tamajo a Fiume, durante l'impresa legionaria, la sua azione nelle file del Fascismo squadrista e infine la sua opera di primo Prefetto fascista di Zara annessa. Ivi, or è un anno, tutta la città parata a lutto ne accolse la salma e, piangendo, la pose tra quelle dei morti più cari, avvolta nella bandiera tricolore.

## Effetti del proibizionismo in America
### IDROVOLANTE CHE SCOPRE UN JACHT CARICO DI UBBRIACHI

NEW YORK, 5. — Un caso singolare è segnalato oggi dalla cronaca in fatto di disubbedienza alle leggi sul proibizionismo. Un idrovolante aveva scorto ad una trentina di chilometri dalla costa i New Gersey un jacht lasciato in balia a se stesso. Segnalò la cosa alle navi costiere che si portarono sul posto. Si scoprì così che a bordo dello jacht vi era parecchia gente, ma tutta in preda ad una fenomenale sbornia.

Una infinità di bottiglie di potenti liquori era disseminata per la stiva. Anche gli uomini dell'equipaggio si trovavano nelle medesime condizioni e discutevano fra loro chiusi in una cabina. Lo jacht appartenente al «Jachtrose Club» di New York, comandato dal capitano Schefield, è stato rimorchiato a riva col suo carico più o meno allegro.

(Radio Stefani).

## Una miniera invasa dall'acqua
### Si temono numerose vittime

HOBART (Tasmanai), 5. — Una grave sciagura ha colpito la cittadinanza di Derby Higedam. In seguito alla rottura di una diga le acque hanno invaso la miniera di stagno di Brisels. I minatori che vi si trovavano non fecero tutti in tempo a salvarsi. Finora non hanno risposto all'appello sette uomini. Si teme che le vittime non si arrestino a questa cifra. Gli abitanti di Derby Higedam sono in preda ad una viva costernazione.

(Radio Stefani).

## Dottore impazzito che spara sui gendarmi

LONZ, 4. — Per disposizione della Prefettura di Tenerbac stamane si sono presentati nell'abitazione del medico di Walzelkricen dott. Roberto Dithoff, due gendarmi ed un funzionario giudiziario che dovevano attendere l'arrivo di alcuni psichiatri incaricati di sottoporre il dottore ad una perizia medica. Improvvisamente il dottore si è messo a sparare contro i due gendarmi uno dei quali è rimasto gravemente ferito. Malgrado ciò quest'ultimo aveva ancora la forza di estrarre la rivoltella e far fuoco a sua volta contro il dottore.

Dopo una accanita colluttazione col funzionario e con l'altro gendarme, durante la quale il dottore ha riportato una ferita all'addome, il disgraziato è stato ridotto all'impotenza. Il gendarme ferito moriva poco dopo. Il dottore è fratello dell'ex ambasciatore austriaco a Parigi. (Radio Stef.)

## I prefetti di Bologna e di Forlì ricevuti dal Duce
### I RAPPORTI TRA PARTITO E POPOLAZIONE

FORLI', 4. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri a Villa Carpena i Prefetti di Bologna e Forlì, i quali gli hanno riferito sulla situazione delle rispettive provincie. S. E. il Capo del Governo si è interessato vivamente ed ha espresso il suo compiacimento.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Villa Carpena il Direttorio Federale e S. E. il Prefetto di Forlì. L'on. Scorza ha esposto a S. E. l'opera svolta durante il periodo della sua permanenza a Forlì e si è reso interprete dei sentimenti di tutte le camicie nere della provincia. Ha inoltre offerto al Duce titoli di Stato pro Erario per l'importo nominale di lire 29.100 nonchè uno scudo in ferro battuto nel quale sono incise le date più significative della storia post bellica e gli stemmi dei quattro circondari della provincia. S. E. il Capo del Governo ha tracciato ai presenti le direttive alle quali dovranno attenersi, fissando principalmente i punti riflettenti la morale fascista ed i rapporti che debbono intercorrere fra capi e gregari e tra partito e popolazione. S. E. si è compiaciuto infine con l'on. Scorza per l'opera da lui condotta a termine nel svolgere di pochi mesi e lo ha incaricato di porgere il suo caldo saluto a tutti i gregari.

## La prima rappresentazione a Milano dell'opera "La Campana sommersa"

MILANO, 4. — Questa sera al Teatro della Scala si è data la prima rappresentazione dell'opera di Ottorino Respighi: «La Campana Sommersa», già rappresentata con successo ad Amburgo ed a Nuova York. Il lavoro del compositore bolognese, su libretto di Claudio Guastalla, tratto dal dramma simbolico di Hauptmann, è stato diretto dal maestro Panizza, avendo a principali interpreti il Tenore Pertile e le signore Sracent e Llopart. Un pubblico eletto, tra cui si notavano personalità dell'arte e della critica venute da diverse città, affollava il teatro. L'opera del Respighi ha avuto fervidissime accoglienze. Si sono avuti applausi a scena aperta al secondo ed al terzo atto ed il successo è andato accentuandosi di atto in atto, passando dalle cinque chiamate al termine dei primi due atti alle dieci chiamate che hanno salutato il terzo ed il quarto atto, evocando al proscenio con gli esecutori anche il maestro Respighi. In un palco di prima fila assisteva alla rappresentazione anche Gerardo Hauptmann con la consorte. Riconosciuto dal pubblico dopo il terzo atto, è stato fatto segno anche egli a calorose ovazioni.

## La squadra nazionale che giocherà ad Aten

BARI, 5. — Dopo la partita di allenamento svoltasi oggi per la formazione della squadra nazionale B) che si incontrerà domenica ad Atene con la nazionale greca, i dirigenti della Federazione italiana del Calcio hanno, salvo eventuali modifiche, così formato la squadra: Degani (Ambrosiana), Monzeglio (Bologna), E. Martini (Torino), Dacquino (Roma), Scaltriti (Brescia), Castellazzi (Ambrosiana), Costantino (Bari), Busini 3. (Bologna), Wolk (Roma), Cevenini 3. (Juventus), E. Tansini (Milano). La squadra partirà domattina alle nove per Brindisi ove prenderà imbarco alle 14 per Atene.

## La grandiosa lotta elettorale nell'Inghilterra
### Discorsi e milioni in quantità

LONDRA, 4. — Con la settimana prossima la campagna elettorale accelererà notevolmente il suo ritmo. Sono infatti già annunciati discorsi di tutti e tre i capi dei partiti politici in lotta. Ben 17 membri del Governo terranno discorsi elettorale nelle varie contee. Molti discorsi saranno trasmessi a mezzo radio, così quello che Lloyd George pronuncierà la settimana prossima a Manchester sarà udito in tutte le 19 città del nord dell'Inghilterra. Nella settimana successiva la propaganda elettorale sarà ancora più intensa in uno stesso giorno ben 8 ministri parleranno agli elettori. Anche le spese elettorali stanno subendo un crescendo impressionante. In virtù della legge del 1893 che ha inteso combattere la dilagante corruzione elettorale, ogni candidato non può spendere per la propaganda più di 6 pence per elettore. Poichè sopratutto in seguito all'enorme accrescimento delle donne votanti per queste elezioni, il numero degli elettori è calcolato a circa 27 milioni, si preveda che non meno di due milioni di sterline saranno spesi dai tre partiti in lotta e dai rispettivi candidati per contendersi i suffragi del corpo elettorale.

Intanto si annuncia che Balfour avrebbe l'intenzione di ritirarsi dalla politica tra un mese, non appena il Parlamento sarà stato sciolto. L'attuale presidente del consiglio della corona motiva la sua decisione col fatto che egli ha ormai 81 anni e dopo le fatiche di una vita interamente spesa al servizio della nazione (Balfour è stato premier dal 1902 al 1905 ed ha diretto la politica estera dal 1916 al 1919), ha ormai bisogno di riposarsi e di curare la sua salute.

(Radio Stefani).

## Referendum contro il regime secco
### 185 persone uccise dagli agenti del proibizionismo

NEW YORK 5. — Se le leggi che prescrivono il proibizionismo dovessero dipendere dall'opinione degli abitanti del Visconzin decadrebbero immediatamente. Difatti nei «referendum» indetto pro e contro il regime secco, la popolazione di quello stato si è pronunziata contro, e il voto ha ottenuto una maggioranza schiacciante. Anche altri cittadini della Confederazione sono tutt'altro che teneri per il regime secco e sopratutto per quello instaurato dagli agenti del proibizionismo. La stampa in genere continua la sua campagna contro questi ultimi, sostenendo le parti, per esempio, del capitano Randall, nel narrare le gesta degli agenti, i giornali precisano in 185 le persone uccise da essi nell'esplicazione del loro compito. (Radio Stefani).

## Seipel non vuol recedere dalle dimissioni

VIENNA, 5. — I dirigenti del partito cristiano sociale hanno espresso al dimissionario Cancelliere Seipel il loro ringraziamento. Le trattative con gli altri partiti sono state riprese oggi.

I giornali viennesi della sera si occupano nei loro editoriali delle dimissioni del Cancelliere Seipel e pubblicano che i dirigenti del partito cristiano sociale d'accordo con quelli dei partiti della coalizione governativa si sono adoperati presso il dott. Seipel affinchè questi ritiri le dimissioni. Se non che Seipel non ha voluto cedere alle insistenze che gli facevano.

# CRONACA CITTADINA

## La seconda celebrazione del pane
### Festa di giovinezza, di bontà e di gioia
### 13 - 14 - 15 aprile

«Italiani! Amate il pane, cuore della casa, profumo della mensa, gioia dei focolari.

«Rispettate il pane, sudore della fronte, orgoglio del lavoro, poema di sacrificio.

«Onorate il pane, gloria dei campi, fragranza della terra, festa della vita.

«Non sciupate il pane, ricchezza della Patria, il più soave dopo di Dio, il più santo premio della fatica umana».

Queste le parole dettate nell'anno Sesto, dal Capo del Governo S. E. Mussolini, per la «Celebrazione del pane».

Parole che sono un inno all'intima poesia della famiglia e alla santità del pane, ambito premio dell'umano lavoro.

Anche quest'anno, per volere di S. E. il Duce dell'Italia Fascista, la «Celebrazione del Pane» si concreterà in un gesto di grandezza e di forza.

La solenne Celebrazione dovrà cioè provvedere i mezzi per un'opera di alta italianità che si svolge lontano, oltre i confini, nell'Oriente balcanico, ove Natura e Destino hanno segnato le grandi vie della espansione della nostra stirpe.

Due scopi ha dunque l'iniziativa: quello morale e sociale di educazione, e quello di appoggio ed aiuto ad un'opera che vuol portare lontano il fascino luminoso della civiltà italiana.

**L'Opera Italiana Pro Oriente**

Non è male qui ricordare cos'è l'Opera Italiana Pro Oriente, e gli scopi ch'essa si prefigge.

L'Opera è sorta per iniziativa di un sacerdote e patriota italiano: Don Francesco Galloni. Nell'immediato dopo-guerra questi, che aveva combattuto coi nostri valorosi alpini, fu mandato in Oriente per rintracciare i dispersi di guerra e per raccogliere i numerosi prigionieri sperduti nelle desolate regioni della Russia. Impedito dalla rivoluzione bolscevica di passare la frontiera della Repubblica dei Soviety, svolse la sua opera in Bulgaria, ove potè raccogliere e rinviare in Patria molti sperduti, e riconoscere e dare l'onore della sepoltura a molti nostri Caduti.

In questo periodo egli ebbe modo di studiare la situazione delle popolazioni balcaniche, e di rilevare in quale abbandono si trovassero le numerose colonie italiane; proprio là dove la Francia con le scuole religiose, l'America con i vasti mezzi dell'Y. M. C. A., la Germania con la struttura commerciale che aveva saputo istituire prima della guerra, rendono più serrato il gioco delle influenze europee.

Don Galloni non si propose di seguire le vie battute dagli altri, vie che conducono — secondo il suo giudizio — ad un cozzo di egoismi e di interessi materiali, per cui il sentimento delle popolazioni indigene resta assente, quando non sia istintivamete ostile. Ma fu guidato nella opera sua dalla convinzione della superiorità della civiltà italiana per quello che di universale e di generoso essa racchiude a differenza degli altri popoli, anche quando essi abbiano nel mondo raggiunto un più alto grado di progresso e di benessere materiale.

Modeste origini ebbe pertanto l'Opera Italiana pro Oriente. Tra il 1919 ed il 1920, Don Galloni potè far sorgere a Sofia — con l'aiuto della nostra colonia — una modesta scuola elementare. La scuola, mercè la nuova politica istaurata dal Regime, è ora diventata un Istituto Regio. Una seconda scuola è sorta a Filippopoli; altre iniziative sono in crescente sviluppo; il seme gettato sta dando impreveduti frutti.

Tutto ciò è pur sempre poca cosa in confronto di quanto possono fare le altre Nazioni europee. Don Galloni conta sul particolare fascino spirituale che può emanare dalla nostra opera di espansione. Egli si propone di integrare le attività civili e sociali con una forte azione culturale; operare cioè per mezzo delle coscienze, avvicinare col prestigio di una concezione superiore di vita gli spiriti giovani di quelle popolazioni.

Scuole elementari sono ora già integrate da scuole medie e dalla dotazione di borse di studio, per le quali dei giovani possono venire in Italia a completare la loro preparazione culturale. Inoltre è stata compiuta a Sofia la costruzione della grande Casa dell'Opera, nella quale vi è anche una pensione studentesca, per modo che i giovani, pur frequentando le altre Università, trovano in Patria italiana un ambiente di conforto domestico che farà loro apprezzare la nostra concezione morale della vita e della famiglia. Si pensa anche di costituire un fondo che permetta ai laureati dei paesi d'Oriente di venire a soggiornare in Italia, per perfezionare la loro istruzione, e conoscere direttamente la vita del nostro Paese. Per questo progetto, don Galloni ha già avuto l'appoggio dalla Amministrazione Provinciale di Milano, ove dovrà sorgere una Casa dell'Opera.

Nella Casa dell'Opera a Sofia sarà inoltre costituita una grandiosa biblioteca internazionale. Ma non solo nel campo culturale, sebbene anche nel campo della vita pratica, Don Galloni si propone di agire con eguali criteri, diffondendo cioè l'amore per la terra e per la famiglia così come l'intendono e lo praticano gli Italiani. A questo scopo, nella vallata della Maritza, l'Opera acquisterà un appezzamento di terreno, nel quale sorgerà un podere modello — di tipo italiano — in cui saranno praticati i metodi di cultura italiana.

Vi sono terre fertilissime in Bulgaria, che possono essere portate a un rendimento assai notevole. Don Galloni si è assegnato un compito di colonizzazione intesa nel senso più alto della parola, portando la luce di una civiltà millenaria, che varrà a creare un orientamento spirituale dei nostri riguardi dal quale possono scaturire vantaggi assai notevoli e duraturi.

Per questa sua azione, l'Opera Italiana Pro Oriente non ha fatto appello all'aiuto finanziario dello Stato, il quale adempie già a tutti i suoi doveri con una azione di tutela che fino a poco tempo fa era ignorata. Ma per raccogliere i mezzi necessari allo svolgimento della benefica attività dell'Opera, il Capo del Governo ha autorizzata, anche quest'anno, la «Celebrazione del Pane».

**La celebrazione a Udine**

La «celebrazione» avrà la sua manifestazione nelle tre giornate di sabato, domenica e lunedì 13,14 e 15 corr. In dette giornate a cura di appositi Comitati, in tutti i Comuni d'Italia, saranno posti in vendita dei piccoli pani e degli opuscoli, editi dalla Benemerita opera. Questi ultimi consisteranno in due Albums riproducenti l'uno splendide vedute dell'Oriente; e l'altro una raccolta di bellissimi quadretti della terra che diede i natali al nostro Duce: Predappio. Verrà inoltre posto in vendita un volume intitolato «Il Pane» nel quale sono riuniti i temi illustrati inviati al Comitato Centrale al Concorso bandito dall'Opera sul tema: «Il pane».

A questi si aggiunge un numero straordinario interessantissimo: «Le vie d'oriente».

Ma la manifestazione non è tutta qui: da parte di alunni delle Scuole Elementari, di Balilla, Piccole e Giovani Italiane, verrà rappresentato in un pubblico Teatro, il dramma «Pane Nostro» in tre episodi: La semina — Il raccolto — La Mensa, con commenti musicali.

Il ricavato della vendita e della rappresentazione, sarà dai Comitati inviato ai Prefetti e da questi trasmesso all'Opera Italiana Pro Oriente.

A Udine il Comitato presieduto da S. E. il Sen. Luigi Spezzotti, con la collaborazione dei varii membri e dell'attivo segretario cav. Periotti, è già da vario tempo all'opera per il lavoro di organizzazione e preparazione della «Celebrazione».

Mentre da un lato è stata curata la parte riguardante la vendita delle simboliche forme di pane a lire una ciascuna e degli opuscoli, dall'altra un'altro gruppo di benemeriti, con a capo il comm. prof. Luigi Pizzio, cura la preparazione del dramma, che promette fin d'ora, grazie all'interessamento competente ed appassionato del maestro Luigi Garzoni per la parte corale-musicale e della maestra signorina Anna Bertoli per la parte recitativa — che conta vere benemerenze in questo campo — l'esito più soddisfacente.

La recita era stata fissata per il 13 e 14 corr.; coincidendo però tali date con le rappresentazioni della «Turandot» ed anche perchè durante il mese il Teatro è impegnato, fu dovuto protrarla a più tardi; ad ogni modo non oltre i primissimi di maggio.

Ad ogni modo nelle giornate del 13, 14 e 15 corr. in ogni Famiglia, su ogni tavola, dovrà esservi il piccolo pane; perchè Udine risponderà certo unanime al nobilissimo appello.

**PREMIAZIONE DEGLI ALLIEVI DEL CORSO DI MOTOARATURA**

Domenica prossima, 7 aprile, alle ore 10, presso la sede della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura di Udine, Via Prefettura N. 12, avrà luogo la consegna dei diplomi agli allievi che frequentarono con profitto il terzo Corso di motoaratura di Udine, tenuto sotto gli auspici della locale Sezione di Cattedra e col concorso della Federazione Friulana Combattenti, dal signor Savoia.



## Capi Sestiere consegnano al Podestà la tessera del P. N. F.

Nel pomeriggio di ieri un simpatico atto è stato compiuto dal Fascio di Udine, il quale volle che la consegna della tessera del Partito per l'anno in corso fosse fatta al Podestà dal vice Segretario politico e dai Capi Sestiere.

La commissione fu affabilmente ricevuta dall'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, al quale il console cav. uff. ing. Lionello Leskovic, nella sua veste di vice segretario politico del Fascio, presentò la tessera. Nel far ciò soggiunse brevi calorose espressioni. Il Podestà ha ringraziato per il cortese gesto, manifestando nel contempo ai Capi Sestiere il suo plauso personale per l'opera da essi svolta durante la campagna elettorale.

## I lavori di sistemazione sotto la Loggia Municipale
### I busti ai gen.li Baldissera e Caneva

Si sono iniziati i lavori di sistemazione sotto la Loggia Municipale.

Verrà così completata la pavimentazione, sostituendo al pezzo di pavimento di legno, posto a sinistra della scala che conduce al portone d'ingresso della Loggia, piastre in pietra eguali alle altre; verrà chiuso il vano che portava sotto i portici del Palazzo degli Uffici; saranno sistemati i muri interni ed esterni; restaurati gli affreschi esistenti.

Sappiamo inoltre che, per ora, i busti di Benedetto Cairoli e Quintino Sella, collocati uno a sinistra, l'altro a destra, agli estremi della parete, verranno rimossi e fissati ai lati della «Madonna» del Ghedina.

Ciò per lasciare posto a due nuovi busti — del gen. Baldissera e del gen. Caneva — che saranno inaugurati quanto prima. Furono modellati con grande valentia dallo scultore Alfonso Canciani, di Brazzano di Cormons, e poscia fusi nel bronzo. Trattasi di pregievoli opere d'arte.

Per questi lavori, è stato qui ieri il comm. arch. Forlati sovraintendente alle Belle Arti per la Venezia Giulia.

Detti lavori, sono stati affidati eccetto la parte riguardante il restauro degli affreschi, all'impresa Vittorio Rizzi.

## I Podestà debbono risiedere nei Comuni amministrati

**Il Ministero degli Interni ha impartito alle Loro Eccellenze i Prefetti del Regno nuove disposizioni che fanno obbligo a tutti i Podestà di risiedere permanentemente nei Comuni da essi amministrati. Ne consegue che tutti i Podestà che non possono astenersi anche per ragioni indipendenti dalla loro volontà, a tale precisa disposizione ministeriale, debbono rassegnare le dimissioni dalla carica, anche se essi hanno dato ottima prova di sè e come amministratori della cosa pubblica e come rappresentanti del Regime.**

## Famiglie numerose
### Tassa di esercizio e rivendita

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente importante circolare:

«In seguito a quesito proposto circa la possibilità di accordare alle famiglie numerose dal pagamento della tassa di esercizio e rivendita, non inclusa fra quelle elencate nell'art. 1 della legge 14 giugno 1928 n. 1312, il Ministero delle Finanze ha fatto conoscere quanto appresso:

«L'articolo 1, della legge 14 giugno 1928 n. 1312, contempla espressamente, fra i tributi locali, di cui è concessa l'esenzione, la imposta comunale sull'industria e quella, pure comunale, di patente.

«Per quanto riguarda la tassa di esercizio e rivendita, il 2 comma dell'art. 5 del R. D. 20 ottobre 1925 n. 1944 dispone che essa potrà continuare ad applicarsi, transitoriamente, dai Comuni che non intendono provvedere all'applicazione dell'imposta sulle industrie e di quella di patente.

«Tenuto presente il combinato disposto delle due disposizioni e considerato che, agli effetti della tassa di esercizio e rivendita è un tributo sostitutivo dell'imposta sull'industria e di quella di patente, l'esenzione accordata per queste ultime deve intendersi estesa alla tassa in questione, per i Comuni in cui questa continua ancora ad applicarsi».

**OFFERTA PRO ERARIO**

La Federazione Prov. Friulana del P. N. F. comunica:

La Banca Cooperativa di Cividale ha fatto pervenire alla Federazione Provinciale Fascista la somma di L. 5000 in Cartella del Prestito del Littorio quale offerta a favore della diminuzione del debito pubblico.

**POPOLARISSIMA DELLA S. E. F.**

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro avverte gli interessati che si sono già aperte le iscrizioni per la Popolarissima di domenica 7 corrente. I biglietti valevoli anche come iscrizione, sono in vendita presso la sede sociale (Casa del Dopolavoro) Via Villalta 1, piano, ogni sera dalle 20 alle 22, mentre durante il giorno si possono acquistare presso l'ottico Giacobbi in Via Gemona 15, e presso il Caffè Savio in Piazza XX Settembre.

**Programma**

Ore 6.30 partenza da Tarcento (ritrovo Piazzale Osoppo) — 7.10 arrivo a Tarcento e proseguimento a piedi per la vetta (722) — 12 colazione al sacco — 14 ritorno a Tarcento — sosta — 18.30 partenza da Tarcento — 19.10 arrivo a Udine.

Essendo la gita facile ed attraente non manca speciale equipaggiamento.

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

### VITA SINDACALE

La Federazione Sindacati comunica:

RIUNIONI SINDACALI OPERAI COTONIERI. — Tutte le operaie e operai del Cotonificio Udinese sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo domenica mattina alle ore 10 precise presso la Casa dei Sindacati.

RIUNIONE OPERAI EDILI. — Tutti i muratori o manovali sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo domenica alle ore 10 presso la Casa dei Sindacati.

**PROVE D'IRRIGAZIONE A PIOGGIA**

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori comunica:

Si rammenta a tutti i nostri soci che, appena le condizioni del clima lo permetteranno, saranno riprese le prove pratiche di irrigazione a pioggia con apparecchio che teniamo a disposizione dei nostri soci.

Coloro i quali desiderano di eseguire gli esperimenti sui propri fondi, potranno presentare domanda a questa Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, Via Poscolle 8, Udine, oppure ai nostri uffici di zona.

**INSCRIZIONI A PAGAMENTO NELLA «GAZZETTA UFFICIALE» E NEL FOGLIO ANNUNZI LEGALI**

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Tasse sugli Affari, ha emanato la circolare numero 60326, del 26 marzo u. s. con la quale vengono stabilite le prescrizioni da osservarsi circa il bollo - tassa sulle inserzioni a pagamento nella «Gazzetta Ufficiale» e nel «Foglio Annunzi Legali».

Gli interessati potranno prendere conoscenza della surriferita circolare presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia.

**CONCORSI A PREMI FRA INDUSTRIALI ED ARTIGIANI PER PRODOTTI DI PIUME.**

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, Roma, bandisce alcuni concorsi fra industriali ed artigiani italiani, con lo scopo di promuovere e favorire l'utilizzazione e la lavorazione artistica delle penne e delle piume dei nostri volatili.

Detto concorso è dotato di vari premi. I concorrenti dovranno far pervenire gli oggetti o campioni non più tardi delle ore 20 del 6 giugno 1929 alla Fiera Campionaria di Padova, padiglione dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie.

Per maggiori schiarimenti e visione delle modalità del concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

**CONCORSO PER UN CARTELLO DI PROPAGANDA PER LA LAVORAZIONE DEL MIELE.**

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, Roma, via Vittorio Veneto 89, bandisce un Concorso fra artisti italiani per un manifesto di propaganda, con lo scopo di valorizzare la produzione italiana del miele all'estero e d'intensificare il consumo in Italia.

Il Concorso è dotato di tre premi di lire tremila, duemila e mille cadauno.

I bozzetti dei concorrenti dovranno pervenire alla sede dell'Ente promotore, non più tardi delle ore 20 del 30 giugno 1929.

Per maggiori schiarimenti e visione delle modalità del concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

### L'Assemblea dell'Asilo Notturno

Ieri l'altro, in una sala del Palazzo Bartolini, si tenne l'annuale Assemblea dell'Asilo Notturno, la provvida Istituzione cittadina che offre, com'è noto, temporaneo e gratuito ricovero ai senza-tetto.

Erano presenti il Presidente del Sodalizio, dott. prof. Enrico Morpurgo; il Vice presidente cav. Alessandro Piebani; il tesoriere ing. cav. uff. Cesare Paldi; i consiglieri co. Mary di Caporiacco; signora Camilla Peeile; signora Carolina Murero; signorina Rita Gambierasi; sig. Achille Semintendi. Assisteva il Segretario sig. Ernesto Bressan.

Il prof. Morpurgo, aperta la seduta, commemorò con parola commossa la compianta e benemerita consigliera Ina Battistella, deceduta nello scorso luglio; e pose in rilievo la preziosa ed infaticabile opera da lei spiegata a vantaggio dell'Asilo Notturno e di tante altre Istituzioni benefiche. Alla toccante rievocazione i convenuti si associarono, sorgendo in piedi.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della precedente Assemblea, il presidente passò ad esporre l'attività svolta dal Sodalizio nell'anno 1928. Ricordò come, effettuata la sistemazione dei locali con l'apertura di una nuova ed ampia sala ad uso dormitorio e coll'riatto degli altri ambienti, compiuto lo impianto di un moderno e razionale sistema di riscaldamento, nell'esercizio scorso fu provveduto al totale rinnovo del materiale lettereccio: così che oggi l'Asilo può disporre di ben trentasei piazze, completamente arredate, secondo i migliori criteri tecnici.

Il numero delle presenze fu sempre assai elevato; e specialmente nel periodo invernale l'Istituzione costituì una vera risorsa per tanti infelici, privi di altro alloggio e di mezzi pecuniari.

Nessun incidente ebbe mai a lamentarsi dal lato disciplinare; ed anche dal lato igienico, mercè la rigorosa pulizia degli ambienti e le disinfezioni compiute al materiale per cura del benemerito Ufficio Sanitario Municipale, non si verificarono inconvenienti nè manchevolezze di sorta.

Il tesoriere, ing. Paldi, diede quindi lettura del bilancio consuntivo; bilancio che, per i criteri di rigida economia seguiti in tutta la gestione, potè chiudersi in pareggio.

Tanto la relazione morale, come il resoconto finanziario, vennero approvati ad unanimità.

Seguì uno scambio di idee intorno ad ulteriori perfezionamenti da apportarsi al funzionamento dell'Asilo; e pratiche proposte furono presentate al riguardo dalla co. Mary di Caporiacco, proposte che incontrarono il pieno assenso dell'Assemblea.

Da ultimo, si procedette alla nomina di due nuovi consiglieri, nelle persone della signora Bianca Montini - Zimolo e del dott. Camillo Malignani.

## La stagione lirica al "Puccini"
## Domani "Turandot"

Domani sera, dunque, avrà inizio al Teatro Puccini, per iniziativa del Podestà e con la volonterosa collaborazione del Comitato «Pro Udine», la stagione lirica di primavera.

Grande è l'attesa in città e provincia, nel mentre fervono i preparativi, sotto la direzione del maestro cav. uff. Umberto Berettoni. Stasera seguirà la prova generale.

Tutto lascia prevedere che lo spettacolo sarà coronato da vivo successo.

### Serata di gala

Il Comitato «Pro Udine», fattosi organizzatore della Stagione d'Opera al Teatro Puccini con il nobile intento di riprendere decorosamente una tradizione artistica cittadina, desidera che la prima rappresentazione di «Turandot» rivesta il carattere di serata di gala. Perciò prega le gentili signore di voler intervenire senza cappello ed i signori in abito da sera.

Questo naturalmente, per i posti di palco e platea.

**TRENI SPECIALI**

**Sulla linea Udine - Tarcento**

Le tranvie del Friuli, presi accordi col «Comitato Pro Udine», hanno stabilito di effettuare nei giorni di martedì 9, giovedì 11 e sabato 13 corrente, treni speciali di ritorno dopo lo spettacolo sulla linea: Udine-Tarcento.

**Sulla linea Udine - S. Daniele**

Per tutte le serate in cui seguirà lo spettacolo dell'opera «Turandot» al Teatro Puccini, la Tranvia di San Daniele effettuerà un treno speciale di ritorno in partenza da Porta Gemona mezz'ora dopo il termine della rappresentazione, con servizio per tutte le stazioni della linea.

### I canterini romagnoli a Udine

Le sere del 27 e 28 corrente avremo al Teatro Puccini un suggestivo ed interessante spettacolo. Saranno ospiti della nostra città i famosi canterini romagnoli del Dopolavoro di Lugo, i quali già tanto entusiasmo hanno suscitato a Venezia e nelle altre città ove si sono recati.

Il grande coro è composto di un centinaio di voci e le esecuzioni destano intensa commozione perchè sanno trasfondere nel canto tutta l'anima generosa della terra del Duce invitto.

Oltre ai cori, ammireremo caratteristiche danze in costume in modo che il brillante spettacolo folcloristico è destinato a ripetere certamente anche a Udine il trionfale successo di altre città.

### Istituto Fascista di Cultura
### La conferenza del prof. Marcuzzi

Ricordiamo che stasera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. dott. Antonio Marcuzzi, ordinario al nostro Istituto Magistrale, terrà una conferenza sul tema: «Il concetto della vita nel Paganesimo, nel Cristianesimo e nel Fascismo».

Data l'importanza del tema, si prevede una numerosa affluenza di pubblico.

### Bollettino dello Stato Civile
(3 e 4 aprile 1929)

Nati maschi 5, femmine 4.

Pubblicazioni matrimonio: Livoni Ledo-Anna Franzolini casal.

Morti: Maria Pradolini ved. Sinicco a. 72 casal. — Leonardo Zuliani di Valent. a. 7 — Pietro Colaetta fu Dom. a. 58 agric. — Maria Menazzi fu Dom. a. 60 domestica — Ida Lovisa ved. Mion fu Giov. a. 49 casal. — Mirca Partizani di Duilio a. 14 scolara — Enrico Favella di Gius. a. 21 soldato.

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte del rag. Giuseppe Clocchiatti: Bruno Rocco 5.

SCUOLA SERALE DI DISEGNO (Passons). — In morte dello zio Antonio Agosto: Angelo Agosto 100.

SOCIETA' FILARMONICA (Passons) — In morte dello zio Antonio Agosto: Angelo Agosto 100.



### Greta Garbo

Il nome della grande attrice, il film eccezionale della Metro Goldwyn Mayer, il titolo suggestivo «Donna Divina» ha richiamato iersera al Cinema Eden un pubblico imponentissimo che ha tributato allo spettacolo il più completo consenso, si è divertito e commosso alle vicende liete e drammatiche del romanzo passionale di cui è pervasa la donna strana e fatale.

Non è stato possibile definire quale migliore sia l'interpretazione di Greta Garbo nei quattro films proiettati all'Eden: Il Torrente, La carne e il diavolo, Anna Karenine e Donna Divina; tutti quattro sono capolavori della stessa scala, tutte quattro sono interpretazioni della stessa importanza, tutti quattro fanno trionfare in modo superlativo l'arte ineguagliabile della celebrata stella.

«Donna divina» viene replicato oggi venerdì dalle ore 17 al Cinema Eden a grande orchestra dall'inizio.

### Il Cinema dei fanciulli

L'Istituto Nazionale Luce ha preparato per domani sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden, uno spettacolo veramente grandioso che comprende «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Gli Eroi d'Italia» Dramma patriottico che comprende in una magnifica cinematografia italiana divisa in quattro tempi, tutta la storia della nostra Patria; ed infine la comicissima americana in due atti «Ben Turpin fa la ruota», che desterà il massimo entusiasmo.

"O LA' O ROMPI,,

# L'altissimo significato dell'adunata degli "scarponi,, a Roma

## Ultime battute

Ormai, anche i ciottoli di Via Grazzano sanno che oggi nel pomeriggio partono per Roma gli ex alpini di tutto il Friuli.

E dico di tutto il Friuli quando penso che dalla lontana Forni Avoltri vedremo giungere a Udine ben 65 vecchi «scarponi» con fanfare e via via quelli di Tricesimo, di San Daniele, di Pontebba, di Corno di Rosazzo, di Martignacco, di Gemona ecc., tutti con fanfara.

Il significato della grande adunata delle vecchie flamme verdi consiste appunto in questo perpetuarsi della nobilissima e poetica tradizione alpine nelle giovani generazioni di soldati; esso poi riveste, nell'attuale momento, grande importanza, in quanto che gli alpini, saldamente inquadrati nella loro Associazione, si recano a Roma per rendere omaggio al Re ed al Duce.

E penso anche a questo: che converranno a Roma i vecchi alpini del 7.o Reggimento, che fu un Reggimento formato interamente di «friulani».

Saranno questi che canteranno in coro:

*quel fiorelin d'amore*
*che vien da la montagna...*

perchè ricorderanno che quel canto veniva sempre, sempre intonato quando il Battaglione «Gemona» del 7.o Alpini, saliva le valli e i monti del Canal del Ferro e della Carnia, con in testa quel grande «padre» che fu il generale Antonio Cantore, e che in allora era maggiore comandante del Battaglione di ferro.

Alle sue dipendenze c'erano i capitani Ronchi, Carnaro, De Faveri, Pavesi; lo aiutante maggiore Stringa ecc. — insomma tutti ufficiali che nella grande guerra si sono coronati di gloria.

Non c'è bisogno di aggiungere altro, perchè l'adunata di Roma costituirà il più grande, il più caratteristico convegno di quanti si siano finora svolti nella Capitale.

Me lo diceva ieri sera un ufficiale distintissimo in congedo, e mi faceva osservare che ufficiali superiori, ed anche generali, viaggeranno insieme ai soldati, confermando quel bell'esempio di fraternità che stringe tutti gli Alpini sul campo dell'onore.

Per primo: il generale Donato Etna, il «papà» degli alpini, al quale ebbi l'onore di stringere fortemente la mano dopo il ritorno dal Monte Nero.

Oggi dunque, alle 14.30, la cittadinanza udinese saluterà gli «scarponi» friulani che scendono a Roma col loro fatidico motto: «O là, o rompi!».

*Giuseppe Pascoli.*

### UN CORTEO ATTRAVERSO LA CITTA'

Oggi, nel pomeriggio, alle 15, alla sede sociale degli ex alpini friulani, seguirà una semplice ma significativa cerimonia: il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, e il commissario per la Provincia comm. Bianco, consegneranno le fiamme con i colori del Comune e della Provincia perchè gli scarponi le portino in corteo a Roma. Ieri sera poi, il colonn. Nasci, comandante dell'8.o Alpini, ha consegnato al signor Luigi Bonanni, presidente dell'A. N. A., i gloriosi gagliardetti dei battaglioni del reggimento che combatterono in guerra, e cioè: Tolmezzo, Gemona, Cividale, Val Tagliamento, Val Fella, Val Natisone, Monte Arvenis, Canin, Matajur e Battaglione Sciatori Monte Nero.

Dopo la cerimonia, si formerà il corteo, con la fanfara dell'8.o alpini che accompagnerà gli scarponi in stazione, ove alle 16.25 partirà la tradotta.

### I GRANDI PREPARATIVI A ROMA

I preparativi per ricevere 22 mila alpini in congedo che saranno a Roma sabato e domenica, sono quasi terminati grazie all'opera svolta dall'A. N. A.

Dalla mattinata del 6 cominceranno a giungere a Roma i treni speciali che saranno circa 30 e a funzionare i comandi stazione: a Termini, a Trastevere, a Tiburtina, allo Scalo San Lorenzo, a Ostiense. Non appena giunti gli scarponi regolarmente inquadrati con le fanfare che saranno circa 600, e le bandiere, si recheranno ai vari accampamenti.

### IL SALUTO DI ROMA

Il Segretario federale dell'Urbe comm. Guglielmotti ha pubblicato il seguente manifesto per salutare gli alpini che arrivano sabato:

«Montenero, Ortigara, Grappa, Pasubio: ecco i nomi che brillano nelle verdi fiamme dei vecchi battaglioni alpini oggi ricomposti in ferrea unità nelle schiere del 10.o reggimento custode di una tradizione immortale, di un serto luminoso di gloria e di sacrificio.

«Gli alpini sono ospiti di Roma e vengono a ripetere al Re e al Duce la loro fedeltà di cittadini e di soldati. Giungono a noi dalle montagne e dalle città che coronano il nostro inviolabile confine, ai villaggi, dagli altipiani, dalle cime maestose delle Alpi, che videro cento battaglie e mille eroismi, dove risplendono vive e possenti le nostre glorie più pure.

«Fascisti, accogliete con le vostre fanfare e con le gaie canzoni di guerra i commilitoni della montagna; essi sono l'espressione vivissima del nostro popolo laborioso e tenace. Essi che conoscono il volo delle aquile nella beltà delle vette superbe, dicono al mondo nella loro fierezza guerriera che sempre più in alto è il destino dell'Italia fascista. Viva gli alpini del 10.o reggimento, viva l'Italia».

## Tre gradi sotto zero!

Siamo ritornati a sotto zero! Il termometro stanotte ha segnato quasi un grado sotto lo zero, temperatura che per la stagione è veramente eccezionale.

Del resto... nulla di nuovo sotto il sole. Giornate rigide come quella di ieri si sono avute in aprile nel 1902, nel 1905, nel 1912, per prendere in esame i dati metereologici dell'ultimo quarto di secolo.

Il fenomeno è dovuto ad una invasione di aria polare, che come nel febbraio scorso è lentamente calata sull'Europa centrale, portando oltre dieci gradi sotto zero nel cuore delle Alpi.

Ieri ha nevicato in Carnia, ed anche a Udine. Qualche fiocco che però al contatto del terreno si è subito tramutato in acqua. Difatti nel pomeriggio, quando nevicava, vi erano cinque gradi sopra zero, mentre perchè la neve rimanga ci vuole lo zero.

Però il fenomeno è interessante e prova che in alto doveva esservi una temperatura molto bassa.

Le previsioni sono per il perdurare della temperatura sotto la normale.

***

Il termometro posto sotto la Loggia Municipale ha registrato le seguenti temperature: ore 8 di ieri mattina gradi 5.9, ore 14 gradi 8.2, ore 18 gradi 3.

Alle ore 24, segnava ormai zero gradi. La temperatura è poi precipitata, tanto che stamane all'alba, il termometro segnava tre gradi sotto zero, come in pieno gennaio.

Alle 10 del mattino era appena a due gradi sopra zero.

## Grave furto nello stallo "Patrizio,,

Un grave furto è avvenuto la notte decorsa nello stallo «da Patrizio». Vittima è stata la merciaia sig. Carolina Nava, la quale aveva lasciato nella sera il carro con le mercanzie nell'interno dello stallo stesso.

I ladri, poco dopo la mezzanotte, (secondo le indagini è assodato che il furto avvenne tra la mezzanotte e l'una) rubarono una balla di calze cagionando un danno alla Nava di circa 2000 lire.

Per fuorviare le indagini figurarono di avere scavalcato una finestra dall'esterno dello stallo, ma il trucco non pare abbia molto persuaso i carabinieri, ai quali il grave furto è stato denunciato.

### ASSEMBLEA dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli

Lunedì 1. aprile, nella sede sociale di Via Cividale, ebbe luogo la ordinaria assemblea dell'Essiccatoio Cooperativo che fu numerosissima, essendo presenti circa duecento soci. Il presidente dott. comm. Cavarzerani, dopo avere commemorato il compianto consigliere perito agrario Zuliani Isidoro, defunto pochi giorni prima, lesse la relazione del Consiglio di amministrazione ed il bilancio dell'esercizio; l'una e l'altro, compresa la relazione dei Sindaci, vennero approvati all'unanimità. Dalla relazione appare l'ognor crescente sviluppo e floridezza della istituzione, la quale, non limita la sua azione soltanto per il progresso bacologico, ma concede il suo appoggio ad altre iniziative agricole.

Il dott. Guido Giacomelli, rendendosi interprete dei sentimenti dell'assemblea espresse un vivo plauso al presidente per la fattiva sua opera prestata in favore della istituzione, plaudendo alla proposta di stabilire provvedimenti a carico dei soci non portatori. A nome della Cattedra parlò il dr. Dorta associandosi a quanto disse il dr. Giacomelli e ringraziando il presidente per il costante suo aiuto in favore delle iniziative della Cattedra aventi la loro sede presso l'Essiccatoio e cioè: lo stabilimento per la selezione del frumento; il pollaio razionale ed il corso di motoaratura. Alle parole dei suddetti si associarono con vivo plauso tutti i presenti.

Procedutosi alla nomina delle cariche risultarono riconfermati i consiglieri uscenti: Del Forno Francesco, Gennari geom. cav. Giuseppe e Linussa avv. Eugenio e nominato il sig. Florio co. Francesco. A sindaco supplente venne nominato il sig. Grillo ing. Ermes.

### L'INFORTUNIO DI UN FACCHINO

Lino Del Negro d'anni 41 di Tommaso, abitante in Via del Cimitero, facchino presso il negozio Ciani in Via Paolo Sarpi, cadendo accidentalmente al suolo, riportò una ferita lacero contusa alla regione sopraciliare.

Fu accolto all'Ospedale guaribile in otto giorni.

## Offerte all'Istituto S. Filippo Neri per i Figli della guerra

Ecco un altro elenco di offerte all'Istituto San Filippo Neri: Mantico Ines e Maria 10; Delser comm. Guglielmo 100; di Colloredo march. Paolo 100; fratelli Bisattini 100; Spezzotti cav. Ettore 100; Spezzotti gr. uff. Luigi 100; Liesch Ernesto 100; Camavitto cav. Ugo 100; Daniotti Girolamo 50; Agosto Angelo 100; Roselli Luigi 100; Morelli de Rossi cav. Giuseppe 100; Morelli de Rossi Giovanni 100; Florio co. Vittoria 100; Marchettano Elena 25; Pravisani Luigia 25; Del Terra Renato 10; classe I. elem. Fagagna 5; Michieli Ernesto 15; Angeli prof. Bianca 10; Onesti Gabriella 50; Gropplero co. Margherita 20; Orgnani co. Annita 50; Tosolini Luciano di Pietro 100; Maestri di Fagagna 35; Pecile Ida 50; Garassini comm. Gio Battista 10; Nigris Noemi 200; Pontoni Ines 100; Margreth prof. don Pasquale 10; Rubini gr. uff. Domenico 50; Malignani comm. Arturo 50; Tommasoni Busolini Letizia 30; Comessatti Antonietta 10; Pirona Maria 50; Cremese Riccardo 50; Sartoretti Antonio 10; Driussi Vittoria (offerte raccolte) 30; Bottos fratelli 50; Mainardis Giuseppina 20; Montico Ines e Maria 10; Pontoni Giorgio 5; Morra Lina 100; Collegio Dimesse 20; Asquini co. Letizia 30; Ditta Moretti Luigi 100; Santi Enrico 5; Omet cav. Ugo 25; Omet Cesare 15; Biasutti Giulio 15; Zucco Giov. Battista 10; Omet Cesare (offerte raccolte) 25; Cantoni Teresa 100; Deciani Dal Torso co. Aurelia 100; Montico Francesco 100; Francescutti Mario 50; Cantoni Giovanni 50; De Carlo prof. Lina 100; Zennaro prof. Vincenza 10; Percoto Fietta Ines (offerte raccolte) 10; Istituto Magistrale di Udine 124,30; Preside Istituto Magistrale 15,70; R. Scuola Complementare 18,50; R. Istituto Tecnico 61; R. Ginnasio Liceo 50,10; Miani Rosa 20; Montico Ines e Maria 10; Ferrucci Arturo 20; Comune di Udine 1000; Cescutti Irma 100; Casella Antonio 10; Dorta Cuoghi Alba 15; d'Altimis co. Teresa 100; Angeli Toscano Renza 25; Frischi Caterina ved. Volpe e sorella 25; Gaudio Maria 10; Percotto Fietta Ines 10; Casella Antonio (offerte raccolte) 20; Levaria co. Fabio 100; Beretta co. Gabriella 100; Perotti prof. Carlotta 100; Peteani Pecile bar. Maria 15; Banca del Friuli 500; Bevilacqua Isidoro 5; Percoto Franchi co. Caterina 25; Montico Ines e Maria 10; Vinaj Oliva Virginia 100; Pitter ing. Antonio 100; Pitter famiglia 100; Driussi Vittoria 5; Banca Cattolica 100; Rho Antonietta 10; Mensa Euclide (offerte raccolte) 50.

## L'avventura del sig. A. Ciccinelli

### A TREVISO

Leggiamo sulla *Vedetta Fascista* in cronaca di Treviso:

Ieri mattina circa le ore 11 il sig. Andrea Golfetto di anni 38 da Padova, sostava in piazza Duomo colla propria automobile, consegnata la macchina in custodia a tal Maso Oreste di anni 49 e quindi si allontanava per attendere ai suoi affari.

Ritornato al Duomo verso le 13 e 30, la macchina non c'era più!

Interrogato il custode, questi non seppe rispondere.

Vennero allora fatte ricerche telefonando a tutti i garages della città e avutone risposte negative fu fatto denuncia in Questura.

Le indagini hanno dato buoni frutti: da Padova transitava per Treviso, dovendo recarsi ad Udine, colla propria automobile, il sig. Ciccinelli Agostino fu Vito di anni 42 abitante ad Udine, via Rialto, il quale aveva notato davanti a sè un'auto che correva in modo irregolare e pericoloso dimostrando di avere un cattivo guidatore. Qualcuno invitò il Ciccinelli di intimare il fermo alla strana auto, la quale altro non era se non proprio quella appartenente al Golfetto.

Il Ciccinelli gridò al guidatore di fermarsi ma inutilmente; quegli continuava la sua corsa irregolare percorrendo la strada come un ubriaco! Allora il Ciccinelli colla sua automobile sorpassò la macchina perseguita e in sobborgo Cavour manovrò in modo da collocarsi di traverso in modo di impedire la corsa alla automobile, il guidatore della quale non potè o non seppe frenare ne scansarsi e fra le due auto avvenne il cozzo!

La macchina del Golfetto finalmente fermata, rimase alquanto danneggiata e pure la auto del Ciccinelli riportò avarie.

Lo strano improvvisato guidatore della macchina del Golfetto è tale Vascon Giuseppe di Luigi di anni 28, barbiere, abitante in via Fiumicelli.

I danni subiti dalla macchina del Golfetto ammontano a L. 2000; quelli della auto del Ciccinelli a L. 300.

### STALLA CON FIENILE DISTRUTTA DA UN INCENDIO

Ieri sera, verso le ore 21, un incendio scoppiava improvvisamente in un fabbricato isolato, adibito ad uso stalla con sovrastante fienile, sito in Via Albona N. 6 (fuori Porta Pracchiuso) di proprietà del signor Romeo D'Agostini.

Intervennero i civici pompieri i quali non senza fatica riuscirono a circoscrivere il fuoco, limitando il danno, che avrebbe potuto essere ben maggiore.

Andarono distrutti parte del fabbricato, parecchi quintali di foraggio e qualche attrezzo rustico; complessivamente, il danno, coperto d'assicurazione, s'aggira sulle nove mila lire.

S'ignorano le cause del sinistro.

### OPERAIO FERITO PER LO SCOPPIO DI UN PROIETTILE

Fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale l'operaio metallurgico Ermenegildo Rebelletto di anni 29 di Luigi, occupato presso le Ferriere di Udine, per una ferita lacero contusa alla regione dorsale, riportata in seguito ad un accidentale scoppio di un piccolo proiettile che si trovava in un mucchio di rottami e nel quale egli stava rovistando.

Il medico di guardia dott. Copetti giudicò la lesione guaribile in una quindicina di giorni.

Il medico di guardia dott. Copetti giudicò la lesione guaribile in una quindicina di giorni.



## Pericoloso incidente all'autopompa dei pompieri

Ieri sera, all'autopompa dei Civici Pompieri, mentre stava attraversando il Piazzale Palmanova, diretta in via Albona ove era scoppiato un incendio, toccò un incidente, che fu vero caso, se non ebbe disastrose conseguenze.

Da qualche giorno in detto Piazzale, la Società Tranvie del Friuli, sta facendo alcuni lavori di riparazione e sostituzione alle rotaie del Tranvai, perciò il terreno è sconvolto e quindi impossibile al transito in quel punto.

Or avvenne che, secondo quanto affermano i protagonisti dell'incidente ed alcuni testimoni alla scena, per deficiente segnalazione, lo chauffeur non si avvide dell'interruzione stradale e vi andò dentro in piena velocità.

Il saltoimprovviso causò un sobbalzo alla macchina tale da causarle la rottura dello sterzo e non poco scombussolamento negli uomini che stavano sopra, i quali fortunatamente rimasero pressochè illesi, tranne il capo squadra Bettuzzi che riportò una ferita contusa alla mano destra.

L'incidente causò ad un ritardo di quasi dieci minuti ai pompieri, i quali dovettero provvedersi di altra autopompa.

***

Ad avvalorare il fatto che le segnalazioni siano state deficienti, sta un altro grave incidente occorso a due militi fascisti, ieri sera, verso le ore 21. Anche essi attraversarono il Piazzale con una motocicletta: non si avvidero dell'interruzione stradale ed andarono a sbatterci dentro la fossetta.

I due militi riportarono lesioni e contusioni multiple tanto che furono dovuti trasportare con l'autoambulanza dei pompieri all'Ospedale Militare. La macchina ha riportato le rotture della forcella e spezzato la ruota anteriore.

## CRONACA MESTA

### FUNEBRI COLAETTA

Larga eco di rimpianto ha destata la immatura fine dell'ottimo agricoltore Pietro Colaetta, strappato innanzi tempo all'affetto dei suoi cari e degli amici tutti, dopo brevissima malattia.

I funebri svoltisi ieri furono una solenne dimostrazione di stima e di rimpianto e ne fa prova il numeroso intervento di accompagnatori.

Alle ore 10 il mesto corteo mosse da via Piemonte (Paderno) e dopo le esequie celebrate nella chiesa parrocchiale proseguì per il Camposanto.

Notammo splendide corone della famiglia e della mamma.

Seguivano il carro funebre i figli, le sorelle, il genero e numerosi parenti ed amici di famiglia. Indi veniva un lungo stuolo di popolo salmodiante.

All'angosciata moglie, ai figli e figlie, ai parenti tutti esprimiamo le nostre sincere condoglianze.

### Società Alpina Friulana

### GITA SCIATORIA A SELLA PREVALA

Per Domenica 7 aprile la Società Alpina Friulana indice una gita a Nevea e a Sella Prevala, col seguente programma:

Sabato 6 Aprile, partenza con auto nel pomeriggio (ad ora da stabilirsi) per Nevea. Cena e pernottamento — Domenica 7 aprile: ore 5, partenza dal Ricovero per Sella Prevala; 10, arrivo a Sella Prevala (2071), esercitazioni sciatorie, colazione al sacco; 14, pranzo al Ricovero Nevea; 16, partenza da Nevea; 20 circa, arrivo a Udine.

Coloro che volessero partecipare alla gita sono pregati di trovarsi questa sera (venerdì), alle ore 21, alla sede sociale per le iscrizioni e per gli accordi.

### ISTRUZIONE CONTROAEREA

A partire da dopodomani, domenica, saranno riprese le istruzioni settimanali di artiglieria contraerea, con turno mensile di una Centuria in ciascun giorno festivo, come segue: Domenica 7 aprile la 121.a Centuria; domenica 14 aprile la 122.a Centuria; domenica 28 la 123.a e 124.a Centuria (a Centurie riunite, data la ricorrenza del Natale di Roma). Le esercitazioni avranno inizio alle 9, sul Piazzale del Castello. Il presente comunicato sostituisce i precetti personali, onde gli appartenenti alla D. A. T. si riterranno senz'altro comandati alle istruzioni.

## Voci del pubblico

### IL CULTO DELLE TOMBE

Non ho alcuna persona cara che riposi nel nostro Camposanto di S. Vito, tuttavia ho sempre coltivato il culto dei trapassati.

E così durante le recenti feste di Pasqua ho fatto una visita al nostro Cimitero e dopo un minuzioso giro fra le tombe, ho voluto fare una visita al Reverendissimo Padre Ispettore Massimo d'Atene ed al suo solerte coadiutore Padre Ermacora, tanto simpaticamente noto alla intera cittadinanza ed esprimere ad entrambi tutta la mia ammirazione ed il mio compiacimento per il modo con cui è tenuto quel sacro recinto.

Le zolle pulitissime, sempre curate dalle erbaccie, le tombe ben custodite, i fiori che i devoti sopravissuti recano a fasci sui tumoli dei loro trapassati sempre al loro posto e sostituiti da nuovi fiori, quando i primi avvizziscono.

Insomma una vera perfezione ed io mi sono permesso di rendere pubblica questa constatazione per additare ai cittadini l'opera del Padre Ispettore e di Padre Ermacora pel culto dei nostri poveri defunti.

*G. B.*



# Cronaca Provinciale

**TOLMEZZO**

## Il Pastificio Carnico distrutto dal fuoco

### 150 MILA LIRE DI DANNI

**(Per telefono). — Stamane, verso le ore 5, il signor Pesce, il quale abita dinanzi al fabbricato del Pastificio Carnico, si accorse che in quest'ultimo divampava un incendio: le fiamme erano ormai alte e vieppiù minacciose.**

**Accorsero sul luogo i pompieri, i carabinieri e volonterosi cittadini, che iniziarono l'opera di spegnimento. Ma ormai il fuoco (che doveva essersi sviluppato intorno alle 4.30) aveva pressochè distrutto l'edificio. Tutti i macchinari sono inservibili e andarono bruciati forti depositi di pasta e un carro di farina. I danni, assicurati, ascendono a 150 mila lire. Sembra che l'incendio sia stato causato da un corto circuito.**

**MANZANO**

## Misera fine di un giovanetto

## Calpestato e trascinato da una armenta infuriata

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri, ed ha prodotto profonda impressione in tutto il paese.

Il giovanetto Verino Camerini di anni 14, col padre Angelo, ritornava a casa dal mercato accompagnando una armenta assicurata ad una funicella che l'infelice si aveva legato ad un polso. Ad un dato momento il padre rimase indietro, e l'armenta attraversando il torrente Medeuzza, si infuriò e cominciando a dar cornate prese una fuga pazza per la campagna.

Il Verino Camerini, non riuscì a sciogliersi dalla funicella e dopo aver tentato di trattenere la bestia fu da questa gettato a terra, calpestato e quindi trascinato per una trentina di metri tra rovi e sassi.

Presente alla tragica scena, era certo Attilio Stiligoi, il quale accorso prontamente con un colpo di roncola tagliò netto la funicella, liberando il povero ragazzo. Purtroppo era però troppo tardi. In seguito alle lesioni riportate, specialmente al capo, cessava di vivere.

**FELETTO UMBERTO**

### INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO SULLO STRADALE DI TRICESIMO

All'incrocio della Feletto-Cavalicco, sullo stradale di Tricesimo è avvenuto ieri un investimento automobilistico che per poco non ha avuto disastrose conseguenze.

Il sig. Giuseppe Olivo fu Valentino, veniva con la macchina a Udine, quando sopraggiunto un ciclista, certo G. B. Poltis fu Paolo, e mentre stava per sorpassarlo, questi, nonostante i segnali della macchina, attraversò la strada. Il sig. Olivo, frenò e sterzò, riuscendo a colpire solamente di striscio il Politis, ma buttando la macchina contro un gelso che ne fu sradicato. Il Poltis ebbe a subire leggere ferite, mentre l'automobile subì dei danni.

**PORDENONE**

## Morte improvvisa

**Nel pomeriggio di ieri, verso le 15.30, a Ranzano di Fontanafredda, il colono Luigi Piccinato di Antonio, di anni 57, rientrava da Sacile alla sua abitazione, quando lungo la strada veniva colpito da paralisi e cadeva dal carretto, trainato da un asino, su cui si trovava.**

**Prontamente soccorso e trasportato a domicilio, dopo un'ora circa cessava di vivere. A quanto ci consta, il Piccinato altre volte era stato colpito da attacchi di paralisi. Lascia la moglie e un figlio diciannovenne.**

### L'infortunio di un pescatore

**Tale Bet Giuseppe, col fratello Antonio pescando con detonanti nelle acque del Meduna, rimaneva ferito, per lo scoppio di uno degli ordigni, in varie parti del corpo.**

**Prontamente ricoverato all'ospedale venne dichiarato guaribile in una ventina di giorni.**

### Arrestati per furto

**Numerose piante di gelsi e di viti furono asportate in questi giorni dalla proprietà del dott. Libero Furlanetto nei pressi del Meduna. In seguito ad indagini esperite dai carabinieri vennero tratti in arresto tali Antonio Pilat e Giovanni De Luca, quali presunti autori del furto. I suddetti abitano in Torre.**

**GEMONA**

## Grave scontro di una motocicletta contro un carro

**Ieri, alle 16.30, è stato ricoverato in questo ospedale civile il commerciante sig. Brollo che, transitando in motocicletta diretto in Carnia, cozzò contro un carro sbucato da una via laterale.**

**Il Brollo nell'urto fu sbalzato violentemente dalla motocicletta riportando varie e gravi ferite alla testa.**

**La prognosi è riservata.**

**SPILIMBERGO**

### Infanzia disgraziata

Sono stati ricoverati all'ospedale civile i bambini Sante Chivilò d'anni 8, da San Giorgio della Richinvelda e Luigi Ridolfo di Eurico d'anni 2, da Spilimbergo. Il primo scivolava dalla scala esterna della sua abitazione cadendo nel sottostante cortile e riportando la frattura del gomito destro. Ne avrà per 25 giorni. Il secondo, mentre stava fra le braccia della madre, si conficcava nel palato un ferro accuminato che teneva in mano. Ne avrà per 15 giorni. Per entrambi l'egregio primario dott. Catasti si è riservata la prognosi.

**SEDEGLIANO**

### Danneggiamento di piante di viti

Il giorno di Pasqua, in frazione di Gradisca, l'agricoltore Antonio Stefanini fu Stefano, recatosi nel proprio fondo denominato Vieris, a fare una passeggiata, con grave sorpresa ha scoperto che ben 67 piante di viti di Refosco e Barbera, erano state spiantate ed in buona parte distrutte. L'atto vandalico, certamente perpetrato a scopo vendicativo, è stato denunciato ai Carabinieri e speriamo che questi sappiano scovare i vigliacchi autori. Da notare che quelle viti formavano il giusto orgoglio dello Stefanini.

**REMANZACCO**

### Rappresentazione folcloristica

Domenica 7, alle ore 15 avrà luogo una rappresentazione straordinaria folcloristica con recita, carri primaverili, cori friulani e la farsa finale «l Piombi».

Dato il soggetto, si prevede gran concorso di gente.

## TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Ferlan — Giudici: cav. avv. Orsi e avv. Franz — P. M. cav. avv. Pacifico — Canc. Bennardello.

### MORTALE INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

E' comparso ieri dinanzi ai giudici il meccanico Augusto Giuseppe Vencato, d'anni 22, da Lonigo, imputato di omicidio colposo per avere, il 18 settembre 1928, investito con il torpedone che fa servizio Udine-Campoformido, da lui guidato, lo zoccolaio Celloni Augusto, da S. Rocco, che attraversava il viale Venezia in bicicletta.

Al dibattimento non emerge la responsabilità dello chauffeur, tanto più che risulta che il Celloni non teneva la sua destra, ma procedeva accanto ad una carretta il cui cavallo, all'avvicinarsi dell'autocorriera, si imbizzarrì. I giudici pronunciarono quindi una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove. Difesa avv. Genzini; P. C. avv. Respina.

### UNA BALLA DI CUOIO

Giovanni Della Bianca di Giuseppe, Sauro Maddalena fu Mattia, Guerrino, Marianna, Amalia, Domenico e Anna Pascolo, tutti di Rive d'Arcano, commercianti in pellami, sono imputati di avere alienata — nel gennaio 1928 — una balla di cuoio di 116 chilogrammi in danno di Giuseppe Cicinelli, rappresentante della ditta Viglienzoni di Venezia.

Sentite le parti e le testimonianze il Tribunale condanna il solo Giovanni Della Bianca ad anni 1, mesi 2 di reclusione e lire 200 di multa; assolve il Guerrino Pascolo per insufficienza di prove e tutti gli altri per non aver preso parte al fatto.

Difensori: avv. Sartoretti per Della Bianca e avv. Respina per gli altri. P. C. avv. Rossi.

### UNA CONDANNA E UNA ASSOLUZIONE

Francesco Zanelli fu Pietro e Riccardo Ravanello fu Luigi di Latisana devono rispondere di aver fabbricato, detenuto e posto in vendita oltre 125 litri di acqua gassosa con saccarina nella quantità di gr. 0.03 per litro.

Lo Zanelli perciò è stato condannato a mesi 1 di reclusione e L. 600 di multa e alla sospensione dell'esercizio professionale per un mese. Il Ravanello è stato assolto per non essere concorso nella consumazione del reato.

A beneficio dello Zanelli è stata concessa la sospensione dell'esecuzione della pena. Dif. avv. Respina.


Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine